



n. 4
Aprile 2016 · Anno LXIV

Direzione e amministrazione
Viale della Lirica, 61 - 48124 Ravenna
Tel. 0544 506311 - Fax 0544 506312

L'Agricoltore Ravennate



Pubblicazione mensile - Riservato ai Soci

PERIODICO DELL'UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI DI RAVENNA

CONFAGRICOLTURA RAVENNA

ASSEMBLEA SOCI A FAENZA

Ospite: Gianni Tosi, Presidente Confagricoltura Emilia Romagna

Mercoldì 27 Aprile, a Faenza si è svolta l'assemblea ordinaria dei soci di Confagricoltura Ravenna. Ospite di rilievo il Presidente della Federazione Regionale Gianni Tosi. I soci hanno approvato il bilancio consuntivo al 31/12/2015 ed accolto con un caloroso applauso il dr. Giorgio Tassinari, nuovo Presidente dell'ANGA (sezione giovanile di Confagricoltura).

Il principale punto di contatto dei soci con l'Unione Agricoltori è rappresentato dalla frequentazione degli uffici, fruendo dei servizi, delle consulenze ed interloquendo in vario modo con i funzionari; d'altra parte, la Direzione in sintonia con il Consiglio Direttivo, ed il Comitato di Presidenza, fa sì che l'organizzazione sia tutt'altro che statica, siamo infatti alla continua e sistematica ricerca dell'efficienza e del contenimento dei costi. Il Direttore Verlicchi, su invito del Presidente, ha illustrato gli aspetti organizzativi ed i servizi innovativi che da quest'anno verranno messi a disposizione dei soci.

Il Presidente, ha proseguito con la propria relazione sottolineando che: "l'ultima riunione della nostra Assemblea risale ad appena cinque mesi fa, in particolare al 26/11/2015, ricordo che in essa svilupparammo una serie di considerazioni piuttosto coinvolgenti sulle iniziative sindacali alle quali avremmo partecipato; ricordo altret-

tanto precisamente che un socio, riferendosi agli obiettivi fin da allora individuati, chiese: "ce la faremo?" Ed è lì che vorrei proprio arrivare! Sono stati mesi piuttosto intensi e cercherò in breve di ragguagliarvi in merito a ciò che, passo passo, abbiamo affrontato, seguendo le linee sempre concordate con il nostro Consiglio Direttivo, si è trattato di una serie di eventi pressoché contemporanei o tra loro in rapida successione, che hanno richiesto un notevole impegno nell'attività sindacale.

Di fatto, da quando si è costituito Agrinsieme, è stato il primo vero banco di prova nel quale si sono collaudate le vere potenzialità di questo coordinamento ed in particolare la tenuta dei rapporti tra le Professioni agricole che in esso si riconoscono: Confagricoltura, CIA e COPAGRI.

Lo scenario nel quale ci siamo trovati ad operare, è stato uno scenario completamente nuovo, con rapporti di forza sostenuti da quei numeri, che come sicuramente ricorderete, ci hanno consentito circa 12 mesi fa, di bloccare il progetto, per nulla condivisibile di matrice Coldiretti, per l'ag-

gregazione del Condifesa Ravenna con gli altri dell'Emilia. Vorrei proprio ricordare l'accaduto potendolo considerare uno spartiacque nei rapporti tra le professionali agricole della nostra provincia.

Grazie a voi, andando a votare in modo coordinato e massiccio, riuscimmo a dimostrare che i nostri numeri potevano essere sufficienti. L'obiettivo che da lì in poi abbiamo perseguito con la massima determinazione è stato quindi quello di essere rappresentati come Agrinsieme nei vari enti, nelle varie realtà consortili, proporzionalmente a quella che è la reale incidenza numerica nella rispettiva base sociale.

Lo stesso Presidente Confederale Mario Guidi è stato molto esplicito raccomandando di "evitare accordi al ribasso"! Di fatto, anche se saremmo stati pronti a farlo, non abbiamo mai cercato lo scontro portandovi a votare a tutti i costi, ma abbiamo accettato di partecipare ai rinnovi con liste condivise con la Coldiretti solo quando abbiamo creduto che esse rispondessero all'equa rappresentanza alla quale pocanzi mi riferivo.

Alcune di queste trattative, territorialmente, sono state di interesse interprovinciale o addirittura regionale, e per questo crediamo che una buona collaborazione con Federemilia sia indispensabile, se così non fosse o peggio se questo non fosse il punto di massima espressione di quanto si ottie-

IN QUESTO NUMERO

Assemblea soci a Faenza • Incontro informativo sui cereali • Bene l'ok della Giunta regionale al piano di controllo delle nutrie • Pomodoro da industria • Pagamenti PAC • PSR: in uscita il bando "creazione e sviluppo agriturismi e fattorie didattiche" • Domanda di ristrutturazione e riconversione vigneti - campagna 2015/2016 • 2050: sicurezza alimentare a rischio se non aumentano le rese • Aumenta l'insicurezza alimentare globale • Posizione contributiva titolari di Partita IVA • Controllo indirizzo pec • Biologico "operativo il piano strategico nazionale. Per rafforzare il settore si punta su semplificazione, controlli e innovazione" • Riconferma per Raffaele Maiorano alla presidenza dei Giovani Agricoltori di Confagricoltura • Nuovo bando "agevolazioni per l'insediamento di giovani in agricoltura" • Denuncia di infortunio • Scadenza maggio • Nuova procedura per dimissioni volontarie e risoluzioni consensuali • Rete del lavoro agricolo di qualità • Contributi lavoratori agricoli autonomi.



Da sinistra: Tosi, Pasquali, Verlicchi

ne sindacalmente nelle varie provincie, il momento regionale, anziché coordinare per consolidare la presenza di Confagricoltura sul territorio, rischierebbe di essere la frustrante palude nella quale si macerano le istanze e le aspettative di tutti noi!

Con questo, ricordando la chiave costruttiva che in questi anni ha contraddistinto la nostra partecipazione al Consiglio di Federemilia, mi faccio portatore di un'istanza chiara e netta, condivisa dal nostro Consiglio Direttivo, in merito alla rinnovata funzione che la stessa Federemilia **deve** prepararsi a svolgere: la scomparsa delle Provincie, il recupero dell'importanza delle funzioni dei CAA che fino ad un anno fa sembravano avere il destino segnato e ultimo ma non ultimo per importanza, l'insieme delle problematiche legate al nuovo PSR, credo che non ci diano scampo!

Rinnoviamo la nostra disponibilità a parlare di costi e di organico, ma il livello Regionale deve essere efficace ed autorevole nel proprio ruolo di interlocuzione con l'Amministrazione Regionale nella quale gli assessori arrivano, garantiscono impegno e disponibilità poi passano, ma i funzionari restano, lasciandoci con un'amara constatazione: più sono portatori di istanze ambientaliste assolutamente incompatibili con la nostra agricoltura più sono determinati nell'adottare forme di recepimento delle direttive Comunitarie inaccettabili che altre regioni declinano in modo assai meno mortificante per i produttori!!

E su questo fatto credo che dovremmo riflettere a lungo in particolare sull'incapacità o sulla mancata volontà della politica di affrancarsi da chi crede che la nostra agricoltura possa ancora sopportare altri soprusi mascherati da provvedimenti di legge!

Perché le nostre strutture economiche e/o consortili indicano o tollerano che a definire linee tecniche di difesa siano sempre i tecnici più radicali? Bene, è vero che l'agricoltura è un'attività economica che prima di ogni altra non può prescindere dal rispetto delle normative ambientali, ma se è altrettanto vero che tra noi ci sono soci o ancora meglio amministratori di cooperative, strutture fornitrici di servizi ecc. abituiamoci ad esercitare un'azione comune di denuncia di quelle situazioni che per interpretazioni radicali o essenzialmente poetico-filosofiche, mettono in dubbio la già difficile sopravvivenza, ripeto, **economica**, delle nostre aziende, ognuno deve fare la propria parte e noi la faremo, l'agricoltura biodinamica non può essere il futuro di tutti.

A questo proposito, in sintonia con quanto appena detto, vorrei ricordare a voi soci la pregevole e spesso faticosa attività dei rappresentanti di UPA Ravenna nelle sezioni economiche di Confagricoltura, ne esprimiamo uno nazionale ed uno regionale:

- per la FNP ortofrutticola Francesco Donati;
- per la Sez. regionale Vitivinicola Andrea Betti.

Mi avvio alla conclusione ed in particolare

ora, tornando all'attività sindacale quale principale centro di interesse di questo incontro, è indispensabile ricordare che la preziosa condivisione dei contenuti e delle strategie con **IVERTICI** di CIA e COPAGRI si è dimostrata indispensabile e vincente; molto resta ancora da fare nei rapporti con la Cooperazione in particolare Confcooperative, mi auguro che la nuova Presidenza Dal Monte constati la nostra reale disponibilità e consenta di rimuovere i precedenti ostacoli di "apparato" che spesso hanno giocato negativamente al pari di vere e proprie incomprensioni politiche.

I soci di quelle realtà economiche siamo anche noi ed è a noi che devono rendere conto con risultati economici almeno coerenti con il momento che viviamo e più che altro con le nostre necessità di sopravvivenza economica."

La relazione si è poi conclusa con un'informativa di quanto avvenuto e dei risultati conseguiti nei più importanti rinnovi ai quali abbiamo partecipato, ribadendo la condivisione con le professionali agricole di Agrinsieme: Consorzi di Bonifica della Romagna e della Romagna Occidentale, Consorzio di Difesa, Agrifidi1, Camera di Commercio. È seguita una ricca successione di interventi costruttivi mirati al consolidamento di una Federazione Regionale di Confagricoltura autorevole, in grado di interloquire con l'amministrazione regionale alla quale progressivamente passeranno pure le competenze fino ad ora in capo alle Provincie. Il Presidente Tosi ha dato risposte precise ed articolate riferendosi in modo particolare alle problematiche inerenti l'assicurazione agevolata in agricoltura, le nuove direttive nell'uso dei fitofarmaci e PSR.

CONFAGRICOLTURA RAVENNA
INVITO A TUTTI I SOCI

INCONTRO INFORMATIVO SUI CEREALI

RAVENNA

MARTEDÌ 10 MAGGIO 2016 • ore 18,00

Presso SALA "O. GRANDI"
di Confagricoltura Ravenna - Viale Della Lirica, 61

Interverranno:

ENRICO GAMBI

Presidente Sezione Nazionale Cereali Confagricoltura

Per Organizzazione Produttori Cereali Emilia-Romagna, i Signori:

MASSIMO MASETTI
AUGUSTO VERLICCHI



Bene l'ok della Giunta regionale al piano di controllo delle nutrie

Tosi (Confagricoltura Emilia Romagna): «Ora si attivino in fretta gli enti deputati all'attuazione del piano: comuni, polizia municipale ed enti di gestione dei parchi e delle riserve naturali. Necessario coordinamento con guardie comunali e coadiutori insieme agli agricoltori»

Bologna, 27 aprile 2016 – Bene l'ok della Giunta regionale al piano di controllo delle nutrie. L'Emilia-Romagna è la prima regione d'Italia ad intervenire dopo l'entrata in vigore del collegato ambientale alla legge di Stabilità. «Ora – commenta il presidente di Confagricoltura Emilia Romagna, Gianni Tosi – è necessario impegnare tutte le forze per attuarlo nel più breve tempo possibile su tutto il territorio regionale. Si attivino in fretta gli

enti deputati: comuni, polizia municipale ed enti di gestione dei parchi e delle riserve naturali. Lo stallo normativo che ci ha accompagnato dall'inizio del 2014 quando una circolare interministeriale emessa dal Ministero della Salute e dal Mipaaf ha classificato i roditori "specie nociva" alla stregua di animali infestanti e non più fauna selvatica, non ha fatto altro che peggiorare le criticità causando gravi danni alle colture, all'ambiente e

alle strutture arginali, mettendo talora a rischio la sicurezza degli stessi cittadini».

«Ci attendiamo pertanto – insiste il presidente regionale di Confagricoltura - un reale e costruttivo coordinamento tra comuni, polizia provinciale, enti di gestione dei parchi e delle riserve naturali, guardie comunali e coadiutori insieme agli agricoltori spesso costretti a difendere in prima persona campi e coltivazioni».

FEDERAZIONE NAZIONALE DI PRODOTTO

CONFAGRICOLTURA

POMODORO DA INDUSTRIA

Lo stallo nella contrattazione e i prezzi bassi mettono a rischio il comparto

“I pomodori da industria sono ormai per più della metà trapiantati o pronti ad esserlo; ma non ci sono le condizioni per una campagna di commercializzazione con prezzi e regole adeguate.” Se ne è discusso in Confagricoltura tra gli operatori del settore aderenti alla Federazione Nazionale di Prodotto del comparto.

Per il presidente della Federazione Marco Nicastro “nonostante l'impegno degli agricoltori a ridimensionare gli investimenti per aderire alle richieste dell'industria, ci ritroviamo oggi con un vero e proprio stallo nella contrattazione.”

Nelle prime riunioni che si sono svolte al

Nord – mentre nel Mezzogiorno la trattativa praticamente ancora non si è avviata



– si paventano prezzi molto bassi, per non dire sottocosto, con il rischio di pratiche sleali nella contrattazione.

“Non possiamo assolutamente scendere sotto il livello pagato lo scorso anno – ammonisce Nicastro – se non vogliamo mettere a rischio una filiera essenziale per la nostra agricoltura.”

Nella riunione sono stati affrontati anche i temi della certificazione etica commerciale e della sostenibilità sociale del prodotto che devono costituire materia della contrattazione. A patto però che il maggiore impegno richiesto agli imprenditori agricoli sia adeguatamente riconosciuto, oltre il prezzo standard, nelle quotazioni dei pomodori da trasformare.

“La soluzione – ha concluso il presidente della FNP di Confagricoltura – è quella di lavorare in filiera, programmando in anticipo le produzioni e garantendo certezza nella tempistica della trattativa; quindi certificando il prodotto, per vincere così la sfida della competitività ed esaltare il nostro *made in Italy*.”



www.inbanca.bcc.it/impresa



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della clientela presso le filiali del Credito Cooperativo ravennate e imolese e sul sito www.inbanca.bcc.it/impresa



INTERVENTI DI CONDUZIONE E MIGLIORAMENTO

per gestire e sviluppare l'attività agricola



INTERVENTI DI SOCCORSO

per sostenere gli operatori agricoli danneggiati da circostanze avverse



CONVENZIONI

con Consorzi Fidi e con le realtà cooperative del territorio

L'impegno di ieri e di oggi per il sostegno degli imprenditori agricoli

Linea Agricoltura Viva racchiude tutta la gamma di prodotti e servizi utili alla crescita e al miglioramento delle attività agricole del nostro territorio.

BCC
ravennate & imolese

PAGAMENTI PAC

“Ritardi, disfunzioni, inefficienze, procedure complesse della macchina burocratica stanno danneggiando le aziende agricole”

“A distanza di mesi, nonostante che l’Unione Europea abbia consentito di erogare il 70% dei contributi comunitari, a titolo di anticipo, entro il 30 novembre 2015, ci si trova nella situazione che oltre un quarto delle aziende non ha ricevuto alcun pagamento spettante. Nel frattempo si avvicina la scadenza del 16 maggio per presentare le domande 2016 e il malfunzionamento della macchina burocratica e la complessità delle procedure sta rallentando notevolmente gli adempimenti a carico delle aziende impedendo, di fatto, la presentazione delle nuove richieste”. Lo denuncia il Comitato Direttivo di Confagricoltura che ha approfondito la questione dei ritardi e delle difficoltà che si incontrano nella gestione delle ‘domande Pac’ degli agricoltori.

Per le domande presentate il 15 giugno 2015 – spiega Confagricoltura - era possibile versare l’anticipo del 70% tra il 16 ottobre ed il 30 novembre, ed il saldo a partire dall’1 dicembre 2015 (fino alla data limite del 30 giugno 2016). Ad oggi, quasi 3 aziende su 10 non ha ricevuto neppure un euro.

Le domande 2016 vanno presentate entro il 16 maggio – ricorda l’Organizzazione degli imprenditori agricoli - . Attualmente, esclusa la platea dei piccoli produttori che hanno modalità specifiche, sono state presentate appena il 10% delle richieste. La complessità delle procedure ed il sistema a singhiozzo stanno rallentando il flusso delle richieste, con ritardi che si sommano a ritardi. Il Comitato Direttivo Confagricoltura auspica che il ministro Martina possa avviare le procedure per una dilazione nella presentazione delle domande 2016.

“Il malfunzionamento di Agea, degli organismi pagatori regionali, delle stesse Regioni che non hanno ancora emanato i bandi per l’attivazione delle misure individuate dai piani di sviluppo rurale, creano una situazione inaccettabile e insostenibile – osserva Confagricoltura -. Serve più tempo ma, soprattutto, occorre un cambio di passo reale nell’ottica della sburocratizzazione e del reale snellimento degli oneri a carico delle aziende agricole”.

“I ritardi nei pagamenti e nella gestione delle pratiche – conclude Confagricoltura - si traducono in ritardi competitivi con le imprese degli altri Paesi europei dove le Pubbliche Amministrazioni sono in grado di gestire la presentazione delle domande senza affanni e di erogare nei termini i contributi previsti dai regolamenti comunitari”.

PSR: in uscita il bando “creazione e sviluppo agriturismi e fattorie didattiche”

Faenza, 03.05.2016

La Regione sta lavorando sul bando riguardante gli investimenti per le aziende agrituristiche e le fattorie didattiche.

Il bando riguarderà sia nuove posizioni (creazione) che attività già avviate (sviluppo).

È importante ricordare che gli imprenditori agricoli devono essere iscritti negli elenchi provinciali degli operatori agrituristici. Per avere tale iscrizione è necessario aver svolto il corso.

Le domande di sostegno dovranno essere presentate indicativamente entro settem-

bre 2016, il contributo a fondo perduto varierà dal 40 al 50%, secondo la zona geografica d’intervento.

Per essere ammissibili le domande dovranno essere corredate da una serie di documenti obbligatori (preventivi, computi metrici, permessi di costruire, ecc.)

Al fine di conoscere i contenuti del bando definitivo e per altre informazioni è possibile rivolgersi agli uffici CAA di Ravenna, Lugo e Faenza.

Dott. Fabrizio Prudente

DOMANDA DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI - CAMPAGNA 2015/2016

Informiamo le aziende che hanno presentato Domanda di Ristrutturazione e riconversione vigneti nella campagna 2015/16 dovranno presentare entro il **10 GIUGNO 2016** la richiesta di collaudo se i lavori d’impianto del nuovo vigneto saranno già terminati (pali, fili, barbatelle in campo e irrigazione funzionante se richiesta) mentre se si ritiene che non si riuscirà a portare a termine i lavori d’impianto del nuovo vigneto entro la suddetta data bisognerà presentare la richiesta di fidejussione.

Ai fini del collaudo saranno ritenute valide le fatture PAGATE (acquisto barbatelle con allegare certificazioni di virus esenza, pali,

fili, ancore, tutori, concimazione d’impianto ed altri materiali e lavorazioni) entro il **10 GIUGNO 2016**, purchè riferite all’acquisto di materiale la cui documentazione attestante la consegna risulti antecedente al **31 MAGGIO 2016**.

Per le aziende che presenteranno la fidejussione, il contributo spettante gli verrà comunque erogato e dovranno concludere i lavori entro e non oltre due campagne successive (quindi entro il 31/07/2018).

Invitiamo le aziende a contattare i nostri uffici con cortese sollecitudine e **fissare un appuntamento** per la redazione della pratica prevista.



2050: sicurezza alimentare a rischio se non aumentano le rese

Per soddisfare le crescenti esigenze della popolazione mondiale, la produzione delle quattro principali coltivazioni - mais, riso, grano e soia - dovrebbe raddoppiare entro la metà del secolo. Ma dato che l'espansione delle terre arabili avrebbe un costo ambientale troppo elevato, bisogna aumentare le rese puntando sulla diffusione di pratiche agricole efficienti nei paesi meno sviluppati.

agricoltura economia alimentazione

La resa delle coltivazioni non sta aumentando abbastanza velocemente da soddisfare i bisogni alimentari globali previsti per il 2050. Ad affermarlo è uno studio condotto da ricercatori dell'Università del Minnesota a Saint Paul, che firmano un articolo pubblicato sulla rivista "PLOS ONE". Le proiezioni demografiche indicano che per soddisfare le crescenti esigenze e garantire la sicurezza alimentare la produzione agricola mondiale delle quattro principali colture, mais, riso, grano e soia dovrebbe aumentare da un minimo del 60 per cento

a un massimo del 110 per cento rispetto a quella del 2005.

Questi quattro prodotti forniscono il 43 per cento delle calorie alimentari globali e il 40 per cento circa delle proteine, ma dall'analisi delle statistiche agricole relative a tutto il mondo risulta che i rendimenti delle relative coltivazioni sono in aumento a tassi compresi fra lo 0,9 e l'1,6 per cento ogni anno: a questo ritmo la loro produzione complessiva aumenterebbe solo dal 38 al 67 per cento entro la metà del secolo. Purtroppo tutti i grandi paesi produttori mostrano segni di rallentamento nei tassi di crescita. Così, i primi tre produttori di riso, Cina, India e Indonesia, registrano un aumento della produzione rispettivamente dello 0,7, 1,0 e 0,4 per cento all'anno, mentre per i primi tre produttori di grano, Cina, India e Stati Uniti, le percentuali di incremento annuo sono rispettivamente dell'1,7, 1,1 e 0,8 per cento. La situazione è inoltre particolarmente preoccupante per quei paesi in cui, come per esempio in Guatemala - uno dei fanalini di coda nelle classifiche sulla sicurezza alimentare -

la popolazione è in crescita, mentre le produzioni agricole fondamentali sono in declino. Il mais rappresenta la base dell'alimentazione guatemalteca. Una parte del deficit di produzione - osservano gli autori - può anche essere colmato espandendo i terreni di coltura, ma a un elevato costo ambientale in termini sia di emissioni di carbonio che di biodiversità, senza peraltro una garanzia che i nuovi campi siano adeguatamente produttivi, specie a lungo termine. In conclusione, l'incremento delle rese è la soluzione preferibile, da supportare con strategie volte alla riduzione degli scarti alimentari e una eventuale modifica delle diete a base vegetale. "La buona notizia - ha detto Jonathan A. Foley, uno degli autori dello studio - è che esistono opportunità per incrementare la produzione attraverso un uso più efficiente delle attuali terre coltivabili: è infatti possibile aumentare i tassi di crescita del rendimento diffondendo le migliori pratiche di gestione. Dobbiamo incrementare la produzione di queste colture basilari per poter soddisfare le previste esigenze: non è più tempo di scarti e sprechi."

Da: *Le Scienze*
edizione italiana di "Scientific American"

AUMENTA L'INSICUREZZA ALIMENTARE GLOBALE

L'incremento del commercio su scala mondiale dei prodotti alimentari ha portato a una crescita del numero di paesi che dipendono fortemente da esso per soddisfare il fabbisogno di cibo. Oltre ad aumentare l'insicurezza alimentare, questo fenomeno facilita la diffusione in tutto il mondo di crisi produttive locali

economia agricoltura alimentazione

Il forte aumento del commercio alimentare internazionale unito alle dinamiche demografiche mondiali rendono sempre più fragile la sicurezza alimentare globale, ossia la disponibilità e l'accesso a una quantità di cibo sufficiente per soddisfare le esigenze delle società. Per dirla con le parole dei ricercatori dell'Università di Padova, dell'Università della Virginia

e del Politecnico di Losanna che hanno condotto lo studio che ha portato a questa conclusione - ora pubblicato sui "Proceedings of the National Academy of Sciences" - il sistema alimentare sta diventando sempre meno resiliente, sempre meno in grado di arginare gli effetti di perturbazioni che riguardino la crescita demografica, l'uso dei terreni e le risorse idriche.

"In media, circa un quarto del cibo che mangiamo è a nostra disposizione grazie al commercio internazionale. Questa globalizzazione può però contribuire alla diffusione in tutto il mondo degli effetti di shock locali nella produzione alimentare", spiega Paolo D'Odorico, dell'Università della Virginia a Charlottesville, che ha diretto la ricerca.

Facendo riferimento ai dati relativi a 140 paesi - e in particolare a quelli fra disponibilità di cibo da produzione interna e da commercio internazionale - D'Odorico e colleghi hanno sviluppato un modello al computer per ricostruire la rete globale del commercio di prodotti alimentari tra il 1986 e il 2011. Successivamente hanno analizzato le interazioni fra questo modello e i modelli di crescita delle popolazioni in modo da valutare la risposta del sistema a diversi tipi di perturbazione.

L'analisi delle simulazioni ha mostrato che a essere molto più suscettibili a instabilità e crisi alimentari episodiche sono i paesi che dipendono fortemente dal commercio per il loro approvvigionamento alimentare, mentre i paesi esportatori sembrano meno esposti a questo rischio.

Nel corso degli ultimi 25 anni, spiegano gli autori, c'è stata una notevole crescita della domanda di prodotti agricoli, che è stata parzialmente soddisfatta aumentando la dipendenza dal commercio internazionale. Poiché il commercio permette alle popolazioni di consumare alimenti prodotti altrove al di là dell'autosufficienza, i divieti di esportazione emessi in risposta a variazioni episodiche dei prezzi alimentari hanno ridotto l'affidabilità del commercio alimentare mondiale. La dipendenza dal commercio sembra quindi limitare la sicurezza alimentare nei paesi importatori.

Da: *Le Scienze*
edizione italiana di "Scientific American"

Posizione contributiva titolari di Partita IVA

ISCRIZIONE INPS

Si ricorda che tutti i titolari di partita iva, sia come ditta individuale sia in forma societaria che non abbiano attualmente in essere una propria posizione contributiva e che lavorino direttamente il terreno o si avvalgano di manodopera, sono obbligati all'iscrizione INPS nella gestione CD/CM nel primo caso o IAP nel secondo caso.

IMPORTANTE CONTROLLO INDIRIZZO PEC

Si ricorda a tutti coloro che sono in possesso di un indirizzo PEC che è necessario controllare frequentemente la propria casella di posta elettronica certificata.

Biologico “operativo il piano strategico nazionale. Per rafforzare il settore si punta su semplificazione, controlli e innovazione”

Entra nella fase operativa il Piano strategico nazionale per lo sviluppo dell'agricoltura biologica che è stato divulgato sul sito del ministero delle Politiche agricole e su quello del SINAB. Da parte di Confagricoltura giunge apprezzamento per il documento programmatico che è “un passo fondamentale per il settore del bio, frutto di un lavoro sinergico tra Mipaaf, Regioni e Organizzazioni agricole e di settore”.

“Pur non essendo ancora definita la dotazione economica per la sua realizzazione, il Piano – ha commentato Confagricoltura – rappresenta un indirizzo chiaro e completo che contribuirà a sviluppare il settore e a tutelare il consumatore. Ci auguriamo che abbia il necessario supporto economico da parte del governo”. Il piano strategico – informa Confagricoltura – prevede dieci azioni: uniformità

delle misure dei PSR regionali; politiche di filiera; promozione del made in Italy; utilizzo di prodotti bio nella ristorazione ospedaliera e scolastica; semplificazione della normativa; percorsi formativi; informatizzazione per semplificare le procedure; sistema di controllo e certificazioni più efficaci; controlli sull'import; ricerca e innovazione.

Il settore del bio è in continua crescita – come riporta Ismea nel suo Rapporto BIO-RETAIL – con un giro d'affari al consumo superiore ai 2,1 miliardi di euro nel solo canale domestico. Gli acquisti di alimenti biologici presso la GDO hanno un valore di circa 855 milioni ed esprimono tassi di crescita molto sostenuti, in evidente controtendenza rispetto alle vendite di prodotti alimentari convenzionali.

Riconferma per Raffaele Maiorano alla presidenza dei Giovani Agricoltori di Confagricoltura

Per i vicepresidenti, due su tre sono donne

“Sono le giovani imprese che stanno trainando l'Italia fuori dalla crisi e l'agricoltura è ai primi posti tra le scelte imprenditoriali dei giovani. Lo scorso anno quasi 6.000 ‘under 35’ si sono impegnati nel settore primario. E’ questa la conferma che la profonda evoluzione della nostra Associazione ha dato i suoi frutti. Il nostro obiettivo è ambizioso: dare reale centralità all'agricoltura. Ci impegneremo ancora di più perché si lavori per sciogliere nodi ed eliminare difficoltà, dando respiro

e prospettive alle imprese, in particolare quelle del comparto zootecnico”. Lo ha detto Raffaele Maiorano riconfermato presidente dall'assemblea dei giovani di Confagricoltura.

Affianca il presidente Maiorano una squadra tutta nuova, a partire dai tre vicepresidenti: Alda Dalle Donne di Cremona, Diana Lenzi di Siena, e Emanuele Savona di Palermo. Compongono il nuovo consiglio: Roberto Fiumara di Imperia, Giovanni Bertuzzi di Bologna, Niccolò Giovinazzi.

Un ricambio generazionale della squadra e la riconferma del presidente per rappresentare i 30.000 giovani imprenditori agricoli associati a Confagricoltura, la storica associazione agricola leader tra quelle datoriali.

“La vitalità imprenditoriale dell'agricoltura, così come quella della nostra associazione sono evidenti. Nel IV trimestre 2015 l'agricoltura ha registrato un incremento record del valore aggiunto che ha raggiunto l'8,4% su base tendenziale, mentre l'anno si era concluso con una crescita complessiva del 3,8%. Ora si apre una fase nuova per l'agricoltura. Il nostro settore – ha concluso Maiorano – è sempre più riconosciuto e, forti della crescita associativa, continueremo a guardare avanti e a lavorare per rendere concreto il necessario passaggio dall'agricoltore all'imprenditore”.

Publicato sul sito ISMEA la normativa relativa al NUOVO BANDO “AGEVOLAZIONI PER L'INSEDIAMENTO DI GIOVANI IN AGRICOLTURA”

È STATA PUBBLICATA SUL SITO ISMEA LA NORMATIVA RELATIVA AL BANDO CHE SI PONE L'OBIETTIVO DI SOSTENERE LE OPERAZIONI FONDARIE RISERVATE AI GIOVANI CHE SI INSEDIANO PER LA PRIMA VOLTA IN AZIENDE AGRICOLE IN QUALITÀ DI CAPO AZIENDA, MEDIANTE L'EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI.

La domanda potrà essere presentata a partire dalle ore 10.00 del giorno 11 aprile 2016, data di apertura dello sportello telematico, fino alle ore 12.00 del giorno 10 giugno 2016.

DENUNCIA DI INFORTUNIO

In caso di infortunio sul lavoro, occorre ad operai agricoli o coltivatori diretti, contattare i nostri uffici centrali e periferici, **ENTRO 48 ORE DALL'EVENTO PER GLI INFORTUNI CON UNA PROGNOSI FINO A 30 GIORNI.**

PER GLI INFORTUNI CHE HANNO PRODOTTO LA MORTE, O PER I QUALI VI È PERICOLO DI MORTE O PER CUI SI PREVEDE UN'INABILITÀ SUPERIORE A 30 GIORNI, INVIARE IMMEDIATAMENTE UN TELEGRAMMA SIA ALL'INAIL CHE ALLA PUBBLICA SICUREZZA. ENTRO 24 ORE DALL'EVENTO CONTATTARE I NOSTRI UFFICI PER L'INVIO DELLA DENUNCIA.

SCADENZARIO MAGGIO

16 LUNEDÌ

• **I.R.P.E.F. Sostituti d'imposta:** versamento ritenute operate su retribuzioni e compensi corrisposti nel mese precedente; versamento ritenute d'acconto operate su compensi erogati nel mese precedente per lavoro autonomo e provvigioni.

• **I.N.P.S.:** pagamento contributi lavoratori dipendenti tramite F24 del mod. DM 10/M; versamento del contributo su emolumenti corrisposti per collaborazioni coordinate continuative; versamento tramite F24 del DM 10/M della ritenuta giornaliera eseguita sugli emolumenti corrisposti nel mese precedente a dipendenti che percepiscono indennità pensionistiche non cumulabili con le retribuzioni.

• **I.V.A.:** pagamento dell'imposta relativa al mese precedente per i contribuenti mensili. Per i contribuenti trimestrali si deve effettuare il pagamento dell'imposta relativa al primo trimestre.

20 VENERDÌ

• **AGRIFONDO:** pagamento contributo e

Tfr fondo di previdenza complementare di categoria.

25 MERCOLEDÌ

• **E.N.P.A.IA.:** presentazione mod. DIPA/01 e pagamento contributi afferenti al mese precedente. **L'invio deve essere effettuato esclusivamente in via telematica.**

ULTIMO GIORNO DEL MESE

• **UNIEMENS - Unificazione DM10 ed Emens - Termine ultimo** per la trasmissione telematica delle informazioni relative agli impiegati/dirigenti e collaboratori per le **paghe del mese di aprile 2016.**

NOTA BENE: le scadenze indicate sono suscettibili di modifica anche dell'ultima ora, l'Unione quindi non si assume nessuna responsabilità in ordine a danni civili e/o penali derivanti da errata indicazione delle scadenze. Nel dubbio vi invitiamo a prendere contatto con i nostri Uffici per sincerarvi dell'esattezza dei dati indicati.

NUOVA PROCEDURA PER DIMISSIONI VOLONTARIE E RISOLUZIONI CONSENSUALI

Il D. Lgs. n. 151/2015 ha introdotto nuove disposizioni in merito alla cessazione del rapporto di lavoro subordinato per dimissioni volontarie e risoluzione consensuale, stabilendo che esse debbano essere comunicate dal lavoratore esclusivamente con modalità telematiche, pena l'inefficacia delle stesse. Per poter comunicare le proprie dimissioni il lavoratore deve essere in possesso del proprio PIN INPS e registrarsi sul sito Cliclavoro del Ministero del Lavoro oppure può avvalersi di un soggetto abilitato (patronato, organizzazione sindacale, commissione di certificazione enti bilaterali). La procedura telematica non si applica:

- ai rapporti di lavoro nel settore pubblico;
- al recesso durante il periodo di prova;
- dimissioni o risoluzioni consensuali del-

le lavoratrici madri, le quali sono soggette alla convalida dalla competente Direzione Territoriale del Lavoro;

- dimissioni o risoluzioni consensuali sottoscritte presso le Commissioni di certificazione;

Entro 7 giorni dall'invio della comunicazione telematica di dimissioni o risoluzione consensuale il lavoratore può inviare, sempre in modalità telematica, la revoca delle stesse.

La norma prevede che le dimissioni e le risoluzioni consensuali non comunicate in base alle nuove disposizioni siano inefficaci, pertanto il datore di lavoro che riceva, ad esempio, una mera comunicazione cartacea da parte del lavoratore, deve invitare lo stesso ad utilizzare la procedura telematica.

Rete del lavoro agricolo di qualità

La legge n. 116/2014 ha istituito la Rete del lavoro agricolo di qualità, alla quale possono partecipare le imprese agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile, e la cui finalità è il contrasto al caporalato ed al lavoro nero nel settore agricolo. L'iscrizione alla Rete del lavoro agricolo di qualità è una "certificazione etica" di azienda che rispetta le regole.

I requisiti per poter essere iscritti all'elenco della Rete del lavoro agricolo di qualità sono i seguenti:

- a) non aver riportato condanne penali per violazioni della normativa in materia di lavoro e legislazione sociale ed in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto;
- b) non essere destinatari, negli ultimi tre anni, di sanzioni amministrative definitive per le violazioni di cui alla lettera a);
- c) essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e dei premi assicurativi.

Le richieste di iscrizione devono essere inviate telematicamente e l'esame delle stesse è affidato alla "cabina di regia" composta da un rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, del Ministero dell'economia e delle finanze, dell'INPS, della Conferenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, e di Confagricoltura.

INPS - IMPORTANTE

CONTRIBUTI LAVORATORI AGRICOLI AUTONOMI

Dal 2016 l'INPS non invierà più lettere con gli estremi per il pagamento dei contributi previdenziali.

Leggere attentamente quanto sotto riportato

Si segnala che sul sito internet dell'INPS è stato pubblicato in data 10/12/2015 il messaggio n. 7381 avente oggetto "Cassetto Previdenziale per Autonomi Agricoli con comunicazione bidirezionale. Rilascio in produzione" con cui viene comunicato che a partire dalla contribuzione dovuta per l'anno 2016, (primo versamento: 16/07/2016), **l'Istituto non invierà più le lettere contenenti gli estremi per il pagamento mediante modelli F24**, che saranno disponibili nel Cassetto Previdenziale, a cui gli autonomi agricoli potranno accedere direttamente o tramite intermediari delegati.

Giornata del Grano 2016

Venerdì 20
MAGGIO
ore 9,30

o.p.
cereali



Az. Agricola Gallignani (Via Ravennana, 715/717)
INGRESSO Via Fiora, Località Coccolia (RA)

Saranno visibili e illustrate dai tecnici dell'Area Sviluppo e Servizi del Consorzio Agrario di Ravenna le prove relative a:

- **Varietà**
- **Difesa e diserbo**
- **Concimazione**

In caso di maltempo la manifestazione verrà posticipata a lunedì 23 maggio.

www.consorzioagrarioravenna.it

info: 348 3960002

**L'Agricoltore
Ravennate**
CONFAGRICOLTURA

Publicazione mensile • Direttore Responsabile: **Danilo Verlicchi** - Redazione: **Luisa Bagnara** - Collaboratori: **Cesare Bortone, Sergio Pistocchi, Angelo Formigatti, Giulia Gusella, Mauro Martignani, Andrea Gaetano, Fabrizio Prudente, Elena Cantoro** - Autorizzazione del Tribunale di Ravenna n. 6 del 20-10-1948 • Iscrizione ROC n. 7806 • Stampa: Tipolito Stear, via Maestri del Lavoro, 14/A - Fornace Zarattini (Ra) - E-mail: tipolito@virgilio.it



Questo periodico
è associato
all'Unione Stampa
Periodica Italiana

